

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA COALIZIONE

CON

VINCENZO ESPOSITO

SINDACO



IL NOSTRO IMPEGNO PER MARIGLIANO

Marigliano da fervente ed operoso territorio a vocazione agricola, nel corso degli anni, è diventata una città dormitorio. Una città alla quale l'uscente Amministrazione ha iniziato a cambiar volto e destino, programmando e realizzando opere pubbliche ed interventi tesi a riqualificare il tessuto urbano, la viabilità, le strutture scolastiche e quelle sportive, le infrastrutture idriche e fognarie ed intraprendendo un apprezzabile lavoro in ogni altro settore della vita di una comunità.

Con la coalizione che mi sostiene come candidato sindaco, ripartiamo da dove la precedente Amministrazione si è fermata e con azioni ed interventi, migliorati e depurati degli errori che sicuramente si sono commessi, vogliamo ridare a Marigliano il ruolo che merita.

Marigliano e i suoi cittadini con orgoglio devono riconoscere quanto di buono si è provato a fare per il futuro di questa città per ritrovare lo slancio, la creatività, lo spirito di appartenenza, la forza per governare il proprio destino e riprendersi un ruolo nel contesto metropolitano di Napoli, ruolo che altri hanno assunto negli anni al nostro posto.

Marigliano che per alcuni settori è stata sempre una città laboratorio, lo è stato e lo deve confermare per la cultura, per il teatro, per lo sport, deve ritornare ad essere centro di riferimento territoriale. Lo deve essere per la sostenibilità ambientale, per la riqualificazione urbana, per l'assistenza ai soggetti deboli, alle famiglie, per l'accoglienza, per il lavoro e per tutti gli altri settori che incidono sulla vita di una comunità e dei singoli cittadini.

Questo laboratorio di trasformazione della città deve rafforzarsi e vivere della passione, della fantasia e della volontà dei propri cittadini. Marigliano è una città che deve saper operare per anticipare e intercettare i cambiamenti e le trasformazioni urbane e culturali che in altre parti del paese si sono già formate.

Vogliamo costruire un percorso partecipato, coinvolgendo giovani, persone che non hanno mai fatto politica attiva, cittadini che vogliono dare tempo e disponibilità per contribuire all'attuazione del programma politico della coalizione.

Un programma ricco e ambizioso dove ci sono tante idee concrete e puntuali, che per mancanza di tempo, viste le note vicende, non si è potuto parteciparlo con la città come voluto.

Un programma in cui ci sono visioni, progetti, azioni ed interventi sui quali cerchiamo consenso e che siamo pronti a condividere con chi ha a cuore il bene della nostra Marigliano; su ogni punto del programma, pur sapendo che qualcosa potrà non realizzarsi, siamo convinti sia giusto insistere, provarci, rischiare di sentirsi dire "ma non lo farete mai".

Noi per Marigliano andiamo avanti ancora: perché vanno ripensati tanti servizi cittadini, è necessario rilanciare impresa e commercio affinché portino nuovo lavoro, dando sempre all'ambiente la priorità e l'attenzione che merita. La nostra città ha bisogno del tempo e di tutta l'energia che ognuno di noi può mettere a disposizione. I nostri cittadini, i nostri ragazzi, le nostre famiglie, i nostri nonni e i marigliesi tutti, meritano una città sostenibile nella quale si viva bene, che sappia crescere e che pensi al futuro, attenta alle piccole e alle grandi cose. Una città che si prenda cura di tutti e in cui nessuno si debba sentire escluso. Non dobbiamo limitarci a pensare a come vorremmo fosse la città fra un anno, ma sognare e perseguire la Marigliano dei prossimi 50 anni, solo così sarà possibile attuare una vera svolta.

In questi ultimi cinque anni, è nato e cresciuto un gruppo straordinario, guidato dall'amico Antonio Carpino a cui va tutta la nostra e mia riconoscenza, fatto da persone che hanno riscoperto l'entusiasmo di lavorare insieme, anche con distinguo, per prendersi cura di Marigliano e per vincere le sfide del presente e del futuro; un gruppo che si è arricchito di nuove presenze, dal quale per scelta personale qualcuno si è allontanato, che oggi si ripropone per dare continuità al lavoro programmato negli scorsi anni, integrandolo e migliorandolo con l'apporto di nuove idee e proposizioni.

Lasciamo ad altri la politica dello scontro. Ci interessa solo quella del dialogo, del senso di comunità e della crescita: siamo qui per qualcosa – il bene della nostra città – non contro qualcuno.

Costruirò la mia squadra partendo dalle tante donne e dai tanti uomini che direttamente si sono impegnati al mio fianco, puntando sulla competenza, sul rinnovamento e sulla passione per la città.

Il dialogo con i marigliesi, che in questi anni si è instaurato, porta alla stesura e all'attuazione di un programma per Marigliano, ambizioso, ricco di idee e proposte, in cui è prioritario portare a completamento quanto già programmato dall'uscente Amministrazione e dare attuazione ad importanti progetti di trasformazione della città individuando le priorità che ci impegneremo a realizzare fin dal primo giorno del nostro mandato.

Ci metteremo tutto il nostro impegno e la nostra totale energia, insieme a quella dei Marigliesi con cui vogliamo dialogare con costanza, ogni giorno, per pensare insieme al bene della nostra città. Perché Marigliano sei soprattutto "tu".

VINCENZO ESPOSITO

UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Tutti gli impegni presi in materia ambientale ricadono positivamente su ogni singolo cittadino. Una migliore qualità dell'aria incide su una migliore qualità delle acque e del suolo. In una profonda interazione gli aspetti fisici di un ecosistema ricadono su quelli biologici e grazie a queste congiunzioni si può mirare ad un miglior livello di benessere psico-fisico di ciascuno, che permette addirittura di raggiungere un miglior senso civico. Una natura di qualità ci permette di vivere in un ambiente più salubre, meno ricco di inquinanti, un ambiente che stimola ed incentiva la cultura dello sport e del benessere fisico e di conseguenza psichico. Percepire intorno a noi ambienti spaziosi, verdi, ben curati e puliti ci permette di viverli con rispetto e senso civico, educa le nuove generazioni al bello e ad uno stile di vita sano. Ciò che si percepisce come bello e curato si desidera mantenerlo in questo stato. Permettere a tutti ed in tutti i momenti di usufruire della città, dei suoi spazi pubblici, del territorio in genere, non occorrono solo buone progettazioni ed ideazioni, ma occorre curarli, ben tenerli in una parola mantenerli con interventi ordinari e straordinari ma costanti nel tempo. Ogni cosa si deteriora e va costantemente rinnovata e tenuta in efficienza.

OBIETTIVO MANUTENZIONE DELLA CITTA'

La cura e la manutenzione della città e del suo territorio, delle sue strade, dei suoi edifici pubblici e di ogni suo elemento che consentono al cittadino di usufruire pienamente della Città, sono interventi necessari ed indispensabili per il bene della collettività. La loro mancata attuazione determina una immediata percezione di disagio e facile sfiducia in chi amministra. Si pensi ad una strada dissestata, ad un edificio pubblico non agibile, al territorio inquinato da rifiuti di ogni genere, ai cigli delle strade invasi da erbe, arbusti e rifiuti, a servizi pubblici non funzionanti; a tutto questo occorre porre rimedio.

Il nostro impegno ed obiettivo primario di questa amministrazione è quello di mantenere e curare la Città. Cominceremo da subito, sfruttando tutto quanto messo in campo dall'amministrazione uscente, impegnando quanto più risorse possibili per restituire un volto nuovo alla nostra Marigliano.

AZIONI

- accelerare tutte le opere e le procedure di aggiudicazione in corso degli interventi di riqualificazione delle strade, in particolare del rifacimento del manto stradale e delle opere connesse.
- imporre a tutti i gestori dei servizi pubblici un intervento di ripristino efficiente di tutti i punti in cui hanno fatto interventi. Tra questi la maggior parte riguarda le reti idriche e fognarie di recenti realizzate per le quali la G.O.R.I. dovrà provvedere al totale ripavimentazione delle strade interessate.
- vietare interventi sulla rete viaria cittadina, da parte di soggetti terzi, senza la preventiva sottoscrizione di formale impegno al ripristino a regola d'arte e secondo specifiche dettate dal Comune.

- intervenire con immediatezza per la cura del territorio con specifici interventi di pulizia, sfalcio dei cigli stradali, raccolta straordinaria dei rifiuti abbandonati lungo le strade, messa in sicurezza della segnaletica e di ogni altra opera connessa.
- intervenire per il rifacimento e/o riqualificazione del manto stradale di tutte le strade cittadine non interessate dagli attuali lavori in corso, anche impegnando risorse straordinarie da finanziare con ogni mezzo ritenuto idoneo, quali mutui bancari o altro. La maggior parte delle strade cittadine ha il manto stradale fortemente dissestato e necessita intervenire con urgenza a tutela innanzitutto della sicurezza stradale e della pubblica e privata incolumità.
- ampliamento della rete stradale secondaria, con particolare riferimento a quelle delle periferie e a quelle che collegano il centro e le periferie.

OBIETTIVO CONSUMO DI SUOLO ZERO

A livello europeo con la "Strategia tematica per la protezione del suolo" del 2006 e con la "Tabella di marcia per un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse" si è posto il limite temporale per il raggiungimento del consumo di suolo zero entro il 2050.

Noi facciamo nostro questo obiettivo per ridurre gli effetti dell'impermeabilizzazione del suolo e per contrastare la cementificazione eccessiva a salvaguardia delle aree agricole, senza per questo prediligere lo "sviluppo verticale" insostenibile per cultura e per tradizione dai marigliesi.

AZIONI

- analizzare e rivalutare le azioni previste nell'adottato PUC, portarlo a definizione nei tempi più stretti possibili e dare regole definite e certe per l'uso, anche edilizio, del territorio;
- limitare al massimo l'edificazione su suolo vergine, ma favorire la riqualificazione ed il riuso di edifici già esistenti, la rigenerazione delle aree degradate e il completamento ove necessario dei vuoti urbani incongrui arricchendoli con infrastrutture primarie e secondarie;
- riqualificare i tessuti urbani, cercando di orientare gli interventi privati preordinando i criteri di valorizzazione degli spazi e dei servizi di uso pubblico;
- incentivare le ristrutturazioni, le riqualificazioni energetiche degli edifici e gli efficientamenti in genere, anche sfruttando le potenzialità offerte dalle norme esistenti in materia di premialità fiscale;
- programmare e normare con regole chiare ed incentivanti, la delocalizzazione delle volumetrie esistenti al fine di dotare quegli agglomerati urbani di infrastrutture mancanti. I centri storici di Marigliano sono intensamente edificati e quasi totalmente privi di infrastrutture e luoghi di aggregazione. Fondamentale è recuperare delle aree per dotare di questi servizi.
- incentivare l'avvio di azioni connesse al ripensamento del centro cittadino;
- impegnarsi a rivedere e rivalutare progetti di forte impatto ambientale;

- riprendere e completare la riqualificazione dei nuclei urbani antichi: affrontando e portando a compimento il mai riuscito recupero e valorizzazione del Centro Storico unitamente alla riqualificazione e integrazione delle periferie.

Occorre necessariamente avviare il recupero dell'identità della nostra città che risiede nel Centro Storico e nei suoi centri antichi; centro storico che ancora oggi restituisce un'immagine di degrado e fatiscenza edilizia. Percorso di riqualificazione per il quale continua ad essere necessario individuare risorse adeguate da destinare ad un progetto esecutivo rivolto innanzitutto a restituirne la dignità, attraverso semplici azioni di riordino urbano.

Riconsideriamo l'idea e la fattibilità di un progetto di pedonalizzazione e regolamentazione degli accessi carrabili, che agevoli i residenti e faciliti i visitatori e i suoi fruitori.

Al contempo occorrerà favorire il cambio di destinazione d'uso dei terranei da residenziale a commerciale. Fondamentale sarà una politica di incentivazione del riutilizzo dei locali terranei da destinarsi ad attività commerciali compatibili.

A tale scopo sarà necessario prevedere meccanismi fiscali e tributari incentivanti come ad esempio tariffe agevolate per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Occorrerà puntare su una riqualificazione d'immagine e di decoro urbano;

Creare un polo di qualità tra le cui funzioni vi è quella di terziario; un polo alternativo ai mega centri commerciali limitrofi in cui dovrà scoprirsi il gusto della passeggiata urbana e dello shopping.

Favorire la passeggiata su via Giannone, da trasformare in galleria urbana culminante nell'attuale piazza mercato, destinata non più al solo utilizzo di un giorno a settimana, bensì a spazio di manifestazioni culturali e sportive all'aperto.

Occorrerà un ammodernamento dei sottoservizi e per questo dovrà porsi in essere una programmazione economica temporale del bilancio comunale, prevedendo l'uso disciplinato di fonti di investimento attivabili anche attraverso mutui garantiti dalla consistenza patrimoniale dell'Ente Comunale.

Analogo decoro dovrà essere conferito alle periferie ancora oggi slegate dal centro e confinate in forme di ghettizzazione urbana.

Il decentramento dei servizi pubblici e la delocalizzazione di progetti di sviluppo urbano e infrastrutturale atti ad ottenere servizi attualmente rinvenibili e fruibili solo al centro, contribuirà all'azione di integrazione col centro dei nuclei periferici che non dovranno perdere però la loro identità che in alcuni casi gli conferisce la positiva denominazione di frazione.

OBIETTIVO DIRITTO AL VERDE URBANO

In accordo con "La strategia nazionale del verde urbano" ed in linea con le indicazioni del protocollo di Kyoto ci si pone l'obiettivo di favorire l'assorbimento delle polveri sottili e di ridurre l'effetto "isola di calore" tipico delle città, promuovendo viali, giardini e cinture verdi intorno ai centri abitati. Un obiettivo ancora più grande e a lungo termine è quello di creare vere e proprie foreste urbane che mitigano il clima, rallentano il vento e lo scorrimento delle acque, sono habitat per animali ed aree ricreative per l'uomo.

AZIONI

- rimboschire le aree cittadine con essenze che riducono l'inquinamento e che necessitano di poca manutenzione (ne sono esempi il Parco verde "I Nuovi Nati" di prossima realizzazione in località Pontecitra, il parco in corso di realizzazione in via Casafalco, la riqualificazione del camminamento superiore della Vasca in corso di realizzazione);
- creare zone d'ombra e sistemi di ombreggiamento naturale in modo da rendere fruibili le aree verdi anche nel periodo estivo :
 - piantumazioni diffuse nelle zone periferiche, con attenzione particolare ai percorsi degli alvei e della Vasca;
 - realizzazione di aree verdi attrezzate su suoli demaniali o provenienti da vecchie lottizzazioni, parco urbano nell'area ex IPSIA;
- ripensare il centro storico e i centri antichi inserendo, ove possibile, spazi orizzontali e verticali a verde urbano per creare polmoni di verde (si pensa ad un accordo istituzionale per far fruire alla città il parco verde del Castello Ducale riqualificandolo con nuove essenze arboree e percorsi);
- implementare ed organizzare il sistema delle piste ciclabili sia quelle cittadine, già programmate e in parte in corso di realizzazione, che quelle intercomunali (si pensa al secondo lotto della Pista Ciclabile Torre – Marigliano - Canello per la quale Marigliano, come comune capofila ha presentato il progetto alla Regione per il finanziamento);
- assicurare la costante manutenzione delle aree verdi pubbliche, con interventi rapidi ed anche su segnalazione dei cittadini, valutando anche la possibilità di creare una società a partecipazione pubblica alla quale affidare, insieme ad altri servizi, la predetta manutenzione;
- rendere gradevole, vivibile e fruibile lo spazio urbano anche attraverso sistemi di musica in filodiffusione, tematizzazione di alcuni parchi, WIFI
- rendere sicure e a basso inquinamento le zone circostanti le scuole soprattutto durante ingresso/uscita (pedonalizzazione) degli studenti per salvaguardare la salute dei bambini.
- censimento, tutela e conservazione delle piante arboree dall'alto valore ecologico, storico, monumentale presenti su tutto il territorio del Comune di Marigliano da inserire nell' Elenco degli alberi monumentali d'Italia ai sensi della Legge n. 10/2013 e del Decreto 23 ottobre 2014.

OBIETTIVO TRASPORTI EFFICIENTI E SOSTENIBILI

Un trasporto green contribuisce a ridurre le emissioni di particolato sottile che mina la qualità dell'aria della nostra città. Ma trasporto green vuol dire anche poter facilmente raggiungere i luoghi di lavoro in tempi accettabili e compatibili con i tempi di vita moderni. Vuol dire regalare a tutti la possibilità e la libertà di movimento

AZIONI

- approvare il PUT (Piano Urbano Traffico), creare il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile);
- creare un tavolo di confronto tra Comune e utenti della mobilità sostenibile (pendolari, ciclisti, podisti, ..);
- migliorare il sistema delle connessioni che in uno scenario di tempo medio-lungo possa utilizzare reti integrate di trasporto e comunicazione a sostegno dello sviluppo urbano e dei pendolari;
- adottare sistemi di bike-sharing sul territorio cittadino e car-sharing come collegamento con i paesi limitrofi, scegliendo anche mezzi a trazione elettrica, per i quali Marigliano è già dotato di colonnine di ricarica;
- predisporre biciplan per pianificare una rete ciclabile con funzione trasportistica per rendere sicuri gli spostamenti verso il lavoro e verso le scuole e per il tempo libero;
- creazione di aree attrezzate (posteggi macchinari, stazione bici, stazione auto elettriche con colonnine per la ricarica, area verde, ecc) alle diverse porte della città coincidenti con le frazioni;
- creare direttrici ciclabili verso i Comuni vicini ripianificando il sistema delle piste ciclabili e creando connessioni tra loro, al fine di ottenere un percorso continuo e sicuro per i ciclisti e che colleghi i punti importanti della città tra cui le scuole;
- ripianificare il sistema di viabilità inserendo anche nuove zone destinate ad area pedonale collegate tra loro attraverso un miglior sistema di trasporto locale;
- incentivare i cittadini all'utilizzo dei mezzi pubblici attraverso la formulazione di abbonamenti multipli autobus e/o treno + parcheggi;
- incentivare l'uso delle colonnine per il rifornimento elettrico delle macchine;
- rivedere il sistema parcheggi, rimodulandone le modalità e il costo, con una eventuale futura gestione da affidare ad una società pubblica;
- prevedere un sistema leggero di trasporto interno, che coinvolga le periferie della città;
- migliorare il sistema di Scuolabus a prenotazione al fine di ridurre l'uso dell'auto privata;
- prevedere incentivi alle sperimentazioni che diffondano la mobilità sostenibile nelle scuole;
- riprendere l'idea mai concretizzata di creare nel centro della città un'area di intrattenimento e svago per i bambini con la creazione di un'unica area che vada dall'ingresso della Villa comunale fino all'ingresso del Castello Ducale eliminando il tratto di strada che separa le due strutture oggi esistenti.
Tale opera deve essere garantita da una convenzione con le Suore proprietarie del Castello per un'apertura della struttura sia nei giorni festivi e sia in alcuni giorni della settimana assicurando alle stesse il controllo e la pulizia con l'ausilio delle attivissime realtà associative presenti sul territorio

OBIETTIVO BENESSERE ANIMALE

Sempre più gli animali domestici fanno parte integrante della vita delle persone e delle famiglie. È fondamentale che la presenza degli animali sia in sintonia con la città e tutti i suoi abitanti, nel rispetto delle regole di convivenza, di decoro, di condivisione delle diverse esigenze.

AZIONI

- Occorre dare piena attuazione alla Legge regionale 11 aprile 2019, n. 3. “Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d’affezione e a prevenire il randagismo”;
- prevedere, nei limiti del possibile, la fornitura di sacchetti gratuiti per la raccolta delle deiezioni ed incrementare i punti di raccolta delle stesse;
- incrementare il controllo del randagismo anche attraverso una campagna di sterilizzazione;
- predisporre, definendo preventivamente piani di gestione e manutenzione, nuove aree attrezzate per gli amici a quattro zampe;
 - installare punti di abbeveraggio;
 - creazione di un canile comunale.

OBIETTIVO RIFIUTI

Il ciclo perfetto dovrebbe portare ad un riciclo, un riuso ed un recupero della maggior parte dei materiali. Il comune ed i cittadini si devono impegnare ad inviare ai diversi impianti rifiuti di qualità, in modo da ottimizzarne il valore. La città inoltre deve essere sgombra da rifiuti per dare una percezione di cura della città stessa e con questa sensazione emotiva educare al mantenimento di una città ordinata e pulita.

Le aree esterne, oggetto di sversamenti abusivi, devono essere ripulite, riqualificate e sorvegliate, sanzionando severamente, senza indulgenza alcuna, i trasgressori.

AZIONI

- rivedere con la massima urgenza, e non solo per la sua prossima scadenza, l’intero servizio del ciclo integrato dei rifiuti, apportando modifiche alle modalità di svolgimento, ad aggiungere nuovi servizi e a prevedere un sistema di controllo e sanzioni tale che, da un lato garantisca il puntuale rispetto del contratto del servizio affidato e dall’altro educi e se necessario sanzioni i cittadini indisciplinati e/o trasgressori;
- incentivare e perseverare con la raccolta differenziata ponendosi l’obiettivo del superamento del 60% in tutte le aree della città;
- sperimentare nuove forme di raccolta differenziata (studiare un sistema di raccolta ponderata che porterebbe il cittadino ad essere più responsabile e al tempo stesso avere un ritorno economico);

- mantenere in piena efficienza l'isola ecologica e il centro di stoccaggio comunale;
- progettare e realizzare un sistema di mini isole ecologiche di quartiere visto che quella esistente è molto delocalizzata;
- rivalutare la già deliberata adesione alla realizzazione di un impianto regionale di compostaggio nell'area del Depuratore di Boscofangone, oggi libera dalle balle di RSU del periodo dell'emergenza, per crearne, al massimo, uno a servizio del sub ambito Mariglianese - Nolano,

OBIETTIVO EFFICIENZA

È importante comunicare con i cittadini per ottimizzare e quindi efficientare i risultati, perché l'ambiente e la sua cura hanno bisogno di attenzione, di collaborazione e di partecipazione. Soprattutto sul tema ambientale le istituzioni devono comunicare, spiegando come e perché si sono attuate certe scelte e che vantaggi possono portare. Le decisioni in tema ambientale non vanno solo comunicate e spiegate, ma anche condivise con la cittadinanza.

AZIONI

- creare iniziative nelle scuole con lo scopo di sensibilizzare al rispetto del verde urbano e della cosa pubblica, con il conseguente obiettivo della riduzione del vandalismo;
- ripristino e valorizzazione, anche a fini didattici, della serra comunale;
- creare iniziative nelle scuole che possano incentivare la cultura della bici o dello sport all'aria aperta;
- ideare e promuovere percorsi che valorizzino e riqualifichino i punti di valore della città (interazioni con il Parco Regionale del Partenio e col Parco Nazionale del Vesuvio);
- migliorare i sistemi di gestione dei parchi: valutare l'idea della polizia rurale e di una società a partecipazione pubblica per la manutenzione dei parchi stessi;
- semplificare e migliorare i sistemi di comunicazione con i professionisti al fine di ottimizzare e ridurre le tempistiche autorizzative;
- costruire il bilancio ambientale per spiegare le scelte politiche effettuate nel mandato e gli impegni economici ad esse collegate;
- promuovere programmi di efficientamento energetico degli edifici comunali e privati, attraverso un piano d'azione strutturato che contenga: - la valutazione dei consumi di tutti i fabbricati comunali e delle scuole - gli obiettivi di riduzione energetica promuovendo al tempo stesso un'attività di sensibilizzazione formazione/informazione che parta dalla scuola ed arrivi al cittadino per incentivare il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas effetto serra, in accordo con i principi dello sviluppo sostenibile e delle politiche europee (20-20-20);

- promuovere audit energetici degli edifici pubblici al fine di quantificare i potenziali interventi di risparmio energetico, i costi da sostenere e i relativi tempi di ritorno di interventi di riqualificazione energetica;
- diffondere e condividere l'utilizzo di impianti ad alta efficienza energetica per la climatizzazione invernale ed estiva, oggi ampiamente incentivati da specifiche premialità fiscali;
- prediligere acquisti pubblici ecologici.

OBIETTIVO LEVA FISCALE

Considerando il fatto che il Comune non ha dirette competenze in materia di politiche del lavoro è necessario pensare a un rinnovato rapporto con le imprese, in modo che possano trovare a Marigliano un luogo fertile per insediarsi (e per restare). Questo ragionamento, trasversale a tutti i settori produttivi, trova attuazione attraverso una nuova politica fiscale rivolta alle imprese.

AZIONI

- IMU sulle attività produttive (ad oggi tra le più alte della zona), su cui si può intervenire entro 5 anni con l'abbassamento dell'aliquota al 7 per mille per canoni di affitto concordato (in 10 anni si può lavorare anche a una deduzione dell'addizionale IRPEF sul modello di quelle presenti nelle case rispetto al reddito degli affittuari).
- TARI per la quale si può lavorare per una riduzione dell'ordine del 15 -20% e facendo in 5 anni una moratoria di 2 anni per i nuovi esercizi ed insediamenti.
- rivedere le tariffe per la pubblicità.

OBIETTIVO LAVORO 4.0

Il Comune vuole essere un soggetto dialogante con le imprese, sia le grandi che le piccole realtà produttive, nell'arco di due anni.

AZIONI

- ragionare sulla filiera agricola per recuperare in chiave moderna la storica vocazione del territorio di Marigliano;
- istituire il mercato del contadino che abbia come finalità non solo la vendita del prodotto ma la promozione dello stesso, il recupero del rapporto tra il produttore ed il consumatore. Nella passata amministrazione è stato già intrapresa questa azione approvando in commissione consiliare un regolamento per la istituzione del predetto mercato;
- costruire un tavolo di confronto tra Comune, soggetti del mondo del lavoro e della formazione, nel quale pensare a nuove sperimentazioni, in particolare nell'integrazione di diverse piattaforme sul monitoraggio del

mercato del lavoro, sui temi dell'alternanza scuola lavoro e sul rafforzamento delle sessioni orientative e di ricerca attiva del lavoro nei progetti di Servizio Civile Nazionale;

- lavorare alla mappatura delle attività artigianali, sia nell'ottica dell'autoimprenditorialità (per cui diventa fondamentale una buona interazione tra SUAP e progetti come Mettersi In Proprio), sia nell'ottica della promozione di servizi condivisi e di co-working;
- trasformare il SUAP in un volano di attrazione di nuove opportunità sul territorio, attraverso un lavoro di promozione del territorio e di efficacia nella costruzione di una rete territoriale di servizi alle imprese;
- creare un "Ufficio Europa" per intercettare finanziamenti.

OBIETTIVO COMMERCIO

Sono sempre più necessarie azioni che diano impulso, visibilità, attrazione alle attività commerciali, attraverso una serie di interventi che devono prevedere una forte collaborazione tra i commercianti, l'amministrazione pubblica e le associazioni locali. Il tessuto commerciale cittadino sta soffrendo le nuove forme di concorrenza in relazione alla tecnologia: è necessario coniugare diversi canali di offerta, facendo dei poli commerciali della città (il Centro Storico, gli assi viari di Corso Umberto I° e Corso Vittorio Emanuele) un centro commerciale naturale diffuso con servizi innovativi; in quest'ottica diventa fondamentale utilizzare arredi urbani e insegne simili e coerenti. Gli eventi culturali che si svolgono in centro città devono diventare parte integrante di un'unica, ampia e variegata offerta: bisogna mettere a sistema tutto quello che la città può offrire, per esercitare con sempre maggiore efficacia la capacità di attrazione nei quartieri meno centrali. Valorizzare gli avvenimenti e gli appuntamenti che già si svolgono sul territorio cittadino e nei paesi limitrofi e individuare un percorso comune di crescita e sviluppo risulta dunque strategico, perché la sinergia tra servizi, cultura, commercio e turismo è un'esigenza dell'oggi. In sintesi deve essere facilitata la quotidianità mettendo in atto iniziative concrete.

AZIONI

- rilasciare abbonamenti parcheggio a tariffe agevolate per i commercianti;
- attivare il servizio Smart parking attraverso piattaforme digitali;
- dotare le attività commerciali di dispositivi che permettano la sosta gratuita condizionata all'acquisto/consumazione;
- favorire la realizzazione di eventi che vedono i negozianti e le associazioni collaborare alla costruzione di un programma di manifestazioni, non casuali e sporadiche, ma abituali e ripetute;
- recuperare spazi fruibili per la comunità, intorno ai quali ritrovarsi, nella zona del Centro Storico e nei centri antichi delle periferie;
- creare dei pacchetti per visitare la città (ecomuseo + spettacolo teatrale, ecc.), sviluppando anche il turismo legato al mondo dell'industria;

- dare maggiore visibilità ai siti e agli eventi culturali e religiosi, intercettando i passaggi in città delle persone che visitano tali luoghi o che lavorano le industrie del territorio o vi lavorano per un certo periodo;
- creare percorsi turistici alternativi che vedano Marigliano come "snodo" verso i grandi attrattori (Napoli-Pompei - Caserta) e verso le zone interne (area Vesuviana, area Nolana, area del Vallo di Lauro, dell'Avellano -Baianese, Montevergine, ecc.);
- valorizzare, anche con l'istituzione della delega al turismo, il patrimonio artistico/culturale presente sul territorio, in sinergia coi Comuni limitrofi.

OBIETTIVO COMUNITA' 4.0

In termini di innovazione dell'offerta di servizi del Comune, la prima azione è legata a una profonda revisione dell'attuale impianto del sito istituzionale della Città, al fine di offrire un servizio di facile accesso a tutti i cittadini e di avere un portale aperto che racconti la Città nel suo complesso.

La precedente esperienza amministrativa ha consentito di evidenziare le criticità che generano sprechi e non danno alcun beneficio in termini di qualità dei servizi erogati con costi non sempre congrui rispetto a quelli fissati in base a standard certificati a livello nazionale.

AZIONI

- Le spese per il funzionamento degli apparati tecnologici, delle apparecchiature e degli autoveicoli di servizio dovranno essere certificati e coerenti a piani manutentivi adeguatamente programmati;
- le procedure di appalti di servizi e forniture dovranno essere espletate nella massima trasparenza e conformemente ai costi standard rinvenibili nel sistema CONSIP;
- capitolati e procedure di appalto vanno definiti ed espletate nel rispetto delle raccomandazioni comunitarie e dei criteri di controllo emanati dall'Autorità anti corruzione;
- l'amministrazione dovrà avere sempre aggiornata l'esatta conoscenza della consistenza Patrimoniale da acquisire al bilancio Comunale e ottimizzarne il livello di redditività in termini gestionali e di investimento;
- occorre aggiornare costantemente la esatta ricognizione dei crediti vantati dall'amministrazione e non riscossi, individuando eventuali azioni omissive e comminare la sanzione patrimoniale ai responsabili;
- rivedere i percorsi di accesso ai servizi online, integrandoli nelle singole pagine tematiche, oltre a quella specifica dello sportello polifunzionale;
- costruire dei form che permettano un dialogo diretto con gli uffici comunali nella spedizione delle pratiche;
- lavorare all'inserimento di nuovi servizi online;
- sviluppare sinergie con alcune tipologie di esercenti (edicole, tabaccherie) sulla creazione di una rete di punti anagrafe decentrati, nel quale si possono richiedere alcune tipologie di certificati;
- implementare il servizio "Marigliano Bene Comune" nell'ottica della creazione di un portale di segnalazioni relative alla manutenzione urbana;

- predisporre ed implementare la rete wifi gratuita negli edifici e negli spazi pubblici aperti come le piazze, la villa comunale i parchi verdi e altri luoghi di aggregazione di più alta frequentazione;
- bisogna garantire il diritto del cittadino di accedere ai servizi comunali in forma trasparente ed ordinata a tutela esclusiva del soddisfacimento delle loro legittime istanze;
- occorre rendere efficiente il sistema delle procedure amministrative che devono essere disciplinate e regolamentate in funzione delle sempre più complesse norme di riferimento;
- occorre riqualificare la dirigenza (funzionari) ed il personale esecutivo con adeguati corsi di aggiornamento e sottoporre l'operato degli stessi ad un meccanismo di valutazione chiaro ed oggettivo; a tal fine, di concerto con le organizzazioni sindacali, è essenziale la definizione di indicatori di qualità del lavoro cui legare anche l'erogazione dei salari accessori ed i premi di produttività;
- per disincentivare possibili forme di corruzione va rispettato il principio cautelativo della rotazione periodica tra i responsabili d'ufficio ed evitata ogni forma di contiguità parentale tra funzionari comunali ed eletti;
- il sistema digitale e informatico dovrà consentire l'accesso e il controllo da parte dei cittadini dello stato procedurale delle pratiche comunali nonché il rilascio di ogni forma di certificato;
- il cittadino dovrà essere informato di ogni forma di organizzazione burocratica che verrà adottata dalla macchina comunale per potere accedere ai servizi in forme chiare ed inequivocabili;
- i provvedimenti licenziati dall'amministrazione dovranno essere attuati in forma autonoma dalla macchina burocratica che sarà soggetto al controllo di risultato da un organo terzo di garanzia.

UNA CITTÀ DOVE SI VIVE BENE E MEGLIO: CULTURA

Una città dove si vive bene e meglio, passa attraverso la valorizzazione delle risorse presenti: i progetti culturali, sportivi aiutano a mettere in luce le ricchezze della città e del territorio, sostenerne il tessuto commerciale, metterne a sistema le risorse, ricucirne gli strappi urbani. Da un punto di vista dei cittadini e degli operatori economici questo permette anche una presa di coscienza delle potenzialità da sviluppare e introduce aspetti legati all'inclusione sociale.

OBIETTIVO CULTURA

Negli ultimi quindici anni la città ha sviluppato una offerta culturale sicuramente di buon livello. Si avverte però l'urgenza di approfondire l'aspetto dell'utilizzo e della gestione degli spazi, delle nostre strutture pubbliche. I consistenti investimenti realizzati negli ultimi vent'anni, non hanno di fatto risolto del tutto il problema legato al fabbisogno di spazi e alla fruizione di quelli pubblici esistenti da parte di quei soggetti, istituzionali come le scuole.

AZIONI

- dotarsi di meccanismi che permettano un utilizzo più ampio delle strutture che hanno contribuito negli ultimi anni ad alimentare le attività culturali sul nostro territorio;
- riappropriarsi dello spazio pubblico rendendolo accessibile e fruibile, in parte anche gratuitamente e senza scopo di lucro;
- ridare fiato alla cultura e al suo ruolo strategico;
- realizzare l'Auditorium Comunale per il quale è in corso la progettazione esecutiva ed un impegno economico di circa 2,5 milioni di euro;
- realizzare una galleria d'arte moderna "diffusa", con l'installazione su tutto il territorio comunale di opere d'arte di artisti locali e non.

OBIETTIVO ASSOCIAZIONISMO

Sul nostro territorio ci sono diverse decine di associazioni culturali, una risorsa importante che va valorizzata, favorendone il dialogo, il confronto, al fine di strutturare eventi culturali che coinvolgano il territorio.

AZIONI

- incoraggiare la realizzazione di eventi multidisciplinari, che abbiano un forte impatto sociale, dando nel contempo senso e significato al lavoro delle associazioni, regalando occasioni culturali ai cittadini, e infondendo coraggio e fiducia alle attività commerciali che spesso sono escluse dagli eventi tradizionalmente istituzionali;

- il prezioso contributo del mondo associativo e del volontariato deve essere oggetto di una nuova e diversa attenzione della Pubblica amministrazione;
- abbandono di ogni forma di collateralismo, l'amministrazione intende promuovere la capacità e la qualità delle proposte provenienti dal terzo settore, sostenendo quelle che presentano una vera utilità collettiva;
- eventi, sagre, proposte d'uso di beni pubblici siano sostenuti in una visione organica di promozione e valorizzazione culturale, storica e produttiva che esalti il valore identitario locale e la dignità del cittadino.

UNA CITTÀ DOVE SI VIVE BENE E MEGLIO: SPORT

La pratica sportiva deve essere sempre più diffusa soprattutto tra i giovani, garantendo il diritto allo sport a tutti, anche nelle aree territoriali più disagiate, valorizzando la funzione sociale, culturale, educativa, solidale e responsabile dello sport, all'interno della rete territoriale; ciò vuol dire non solo operare insieme, ma anche conoscere e imparare insieme per favorire l'inclusione, la socialità, il rispetto e la non violenza.

OBIETTIVO SPORT E INCLUSIONE

I bambini italiani fanno poca attività fisica. Le statistiche mettono in evidenza che solo una minoranza degli studenti della scuola elementare pratica regolarmente attività sportiva, mentre i più la fanno in modo occasionale, vale a dire al massimo una volta alla settimana.

AZIONI

- promuovere la pratica sportiva, soprattutto non agonistica, per i bambini e i ragazzi, in collaborazione con le scuole.
- puntare ad un forte progetto di collaborazione, volto a valorizzare le tante energie profuse in questi anni dalle singole società sportive, confermando l'importanza dell'interazione, della rete tra le stesse associazioni, la scuola, le famiglie e le istituzioni.
- Istituire un Tavolo permanente di lavoro, che veda l'Amministrazione Comunale svolgere un ruolo di coordinamento e di supporto, almeno nella fase iniziale del progetto, finalizzato a favorire incontri con le famiglie, rivolti alla sensibilizzazione di processi importanti tesi a contrastare la preoccupante crescita di maleducazione, educando al rispetto e alla non violenza per favorire con lo sport, comportamenti responsabili; prevedere l'istituzione di un "servizio civile" da parte delle società sportive per gestire le attività in orario scolastico e non ; predisporre una tessera dello sport che permette ai giovani nati in un preciso anno di accedere a tutti i servizi e a tutte le associazioni sportive sul territorio per un anno in maniera gratuita o a condizioni agevolate
- favorire le organizzazioni sportive per la pratica dello sport per i ragazzi con disabilità, rifiutando la classificazione in diversi gradi, categorie e tipologie che separano le attività dei disabili dai cosiddetti normodotati
- contribuire ad istituire un'App o un giornalino digitale sportivo per tutte le società sportive, al fine di promuoverle creando spazi pubblicitari per aziende e sponsor
- utilizzare la biblioteca pubblica per creare un percorso informativo con esperti del settore, parlando di sport, salute, alimentazione e offrendo più strumenti a livello culturale ad adulti e ragazzi.

OBIETTIVO STRUTTURE SPORTIVE

La nostra città ha un discreto patrimonio degli impianti sportivi, purtroppo in gran parte vetusto e bisognevole di ammodernamento, come lo è stato per il Campo Sportivo; questo patrimonio dovrà essere implementato nei prossimi anni.

Il nostro impegno è quello di mettere a sistema nel medio periodo, almeno le strutture esistenti e contemporaneamente programmare nuovi interventi.

Oggi le strutture sono gestite dal Comune con scarso risultato, occorre cambiare metodo.

Il Comune, visti i gli impegni ed i costi non può essere il gestore unico. le strutture sportive, come per altri servizi (verde pubblico/parchi), possono essere gestite da un'unica società.

Per favorire la partenza immediata delle attività, si farà ricorso ad affidamenti temporanei e riferiti ad un arco di tempo di un'annualità sportiva, mediante un bando pubblico di affidamento.

AZIONI

- riaccertare tutte le certificazioni di sicurezza e di accessibilità degli impianti;
- creare e promuovere il tavolo "Osservatorio dello sport", che promuova l'incontro tra aziende del territorio e società sportive per attivare il network territoriale, così da creare ricadute positive, in termini di investimento, sulle società sportive, che permetterebbe loro maggior auto-sostentamento;
- creare progetti e partecipare a bandi per nuovi impianti sportivi sul territorio al fine di soddisfare la sempre crescente domanda sportiva;
- creare maggiori sinergie con i titolari di strutture sportive private presenti sul territorio;
- installare nei parchi un maggior numero di aree attrezzate per favorire anche forme di sport libero;
- mettere a disposizione un'area per l'impianto di rampe da skateboard, già richiesta da un gruppo di appassionati oltre un anno fa alla passata amministrazione;
- riqualificare il centro sportivo di Pontecitra, realizzato negli anni ottanta e mai aperto al pubblico;
- realizzare una piscina comunale, anche attraverso modalità che, non prevedano l'intervento diretto dell'Ente comunale, quale il project financing, o assegnando in concessione suoli comunali già destinati ad attrezzature pubbliche.

UNA CITTÀ CHE DÀ SICUREZZA

Il tema della sicurezza e vivibilità di un territorio è un tema “sensibile”, nel senso che è in cima alle attese delle persone che giustamente vogliono una città sicura, in cui abitare con serenità.

È però un tema che a volte rischia di essere usato: noi non lo useremo come una bandiera, cercheremo di essere trasparenti nelle informazioni rispetto alle criticità del nostro territorio, senza nasconderle ma anche senza ampliarle.

La paura non crea sicurezza, mentre la crea la verità nelle informazioni e la capacità di affrontare i problemi.

OBIETTIVO PROTEZIONE TERRITORIO

Il territorio della nostra città ha una connotazione di vivibilità e accessibilità in quasi tutti i quartieri e periferie. È importante difendere questa condizione e renderla percepita dai cittadini anche attraverso azioni di controllo e prevenzione della microcriminalità e del vandalismo.

AZIONI

- assumere nuovo personale della Polizia Municipale secondo le disposizioni di legge;
- riorganizzare i turni di servizio della Polizia Municipale, in modo che vi siano vigili sempre presenti, in ogni quartiere e periferie della città;
- potenziare la già presente videosorveglianza con ulteriori telecamere e presidi;
- restituire l'attività di “vigilanza volontaria”, in sinergia con le associazioni di protezione civile del territorio;
- coordinare attività di vigilanza e controllo con le altre Forze presenti sul territorio ed in particolare con i Carabinieri Forestali, per i quali il Comune, riconoscendone pienamente la necessità, non solo per la loro meritoria funzione di controllo nel settore ambientale, ha fortemente voluto e supportato la permanenza della Stazione a Marigliano e per questo sta impegnando cospicue risorse per dare alla Caserma dei Forestali un degna sede nei locali dell'ex Stazione della Circumvesuviana, per i quali negli scorsi giorni sono stati avviati i lavori di recupero e riqualificazione.

UNA CITTÀ CHE CURA LA SALUTE:

PREVENZIONE E CURA DELLA MALATTIA, CURA DELLA PERSONA

Il nostro Paese dovrà affrontare nel prossimo futuro un incremento dell'età media dei cittadini, frutto da un lato dell'aumento della speranza di vita, dall'altro dalla diminuzione della natalità, fenomeni tipici del mondo occidentale.

A Marigliano i cittadini over65, secondo il trend di crescita attuale, nei prossimi 15-20 anni dall'odierno circa 20% della popolazione passeranno al 40%. Ciò comporterà un incremento delle patologie croniche e invalidanti e della richiesta di servizi sanitari e assistenza.

Marigliano è sede di distretto dell'ASL NA3 Sud, sul territorio è presente il Presidio 118, di prossima collocazione nei locali già sede della Polizia Municipale a Pontecitra, vi è il Centro Psichiatrico posto nella sede dell'ex ospedale di Marigliano e sono state avviate buone iniziative di medicina di associazione e prossimità, di assistenza domiciliare attraverso l'Ambito Sociale di cui Marigliano fa parte.

L'assenza di strutture sanitarie, quali ospedale o cliniche, sul territorio comunale ha tuttavia costituito un limite all'assistenza sanitaria e allo sviluppo di servizi adeguati alle necessità della popolazione.

Queste caratteristiche amplificano il problema dell'accesso ai servizi sia relativamente alle urgenze sanitarie che alle prestazioni ordinarie e di assistenza per una fetta significativa della popolazione.

OBIETTIVO PIANIFICAZIONE

In generale sempre più si pone attenzione a una medicina di iniziativa che non si limiti ad affrontare i problemi nel momento in cui si presentano ma svolga una forma attiva di prevenzione e di diagnosi precoce delle principali patologie del nostro tempo. Questo approccio richiede il concorso di più attori e una funzione di coordinamento che può essere efficacemente svolta dall'amministrazione comunale. In questa prospettiva essendo la nostra città sede e/o territorio di intervento di alcune associazioni attive anche in ambito propriamente sanitario, tale tessuto associativo costituisce insieme un patrimonio prezioso e un segno di coinvolgimento attivo che va posto sotto attenzione e quando possibile sostenuto.

AZIONI

- mappatura delle fragilità: avviare un progetto per individuare i pazienti potenzialmente problematici presenti sul territorio, in modo da creare una banca dati della fragilità incrociando le fonti dei servizi sociali, del comune, delle associazioni di volontariato e di segnalazioni ed intervenire per tempo;
- informazione socio-sanitaria: organizzare e coordinare una rete di punti di aiuto alla popolazione in grado di fornire informazioni attendibili e complete sui servizi sociosanitari esistenti, agevolandone quando necessario l'accesso, individuare le soluzioni più idonee al caso specifico con particolare attenzione alle categorie degli anziani, dei disabili e del disagio psichico, pianificare specifiche campagne di informazione;

- istituire l'Osservatorio socio-sanitario: l'osservatorio socio-sanitario come tavolo di confronto fra i vari soggetti coinvolti nei servizi socio-sanitari (medici di medicina generale, pediatri, Asl NA3Sud, assistenti sociali, farmacie). L'osservatorio deve essere uno strumento in grado di ideare e coordinare interventi in collaborazione fra i diversi attori a partire dai dati rilevati sul territorio.

OBIETTIVO SERVIZI SANITARI PIÙ CAPILLARI E VICINI

I cambiamenti sociali e demografici, le abitudini di vita delle persone, le disponibilità economiche carenti richiedono di ridisegnare servizi e progetti che un tempo hanno funzionato, ma che ora richiedono di essere ridefiniti.

AZIONI

- Cure domiciliari: potenziare i servizi di assistenza domiciliare garantendo un maggiore coordinamento con l'ospedale civico di zona e con gli studi associati di medicina generale. In particolare: garantire ricoveri temporanei presso l'ospedale per pazienti intrasportabili che necessitano di un inquadramento diagnostico e assistenziale, creare dei percorsi integrati e condivisi fra equipe di cure domiciliari e medici ospedalieri per il trattamento delle disabilità croniche, organizzare un day hospital per pazienti con necessità di prestazioni diagnostiche e terapeutiche con difficoltà di spostamento;
- Infermiere di prossimità: puntare, attraverso forme di compartecipazione, sullo sviluppo di queste figure in grado di rapportarsi direttamente con i pazienti più fragili, di collaborare con le diverse figure specialistiche chiamate di volta in volta in causa allo scopo di raggiungere il miglior livello di salute, di seguire l'andamento nel tempo, occupandosi di prevenzione ed educazione a corretti stili di vita.;
- Telemedicina: intervenire, nelle forme più opportune, per diffondere e sviluppare l'utilizzo di strumenti tecnologici a supporto del sempre maggior numero di anziani soli e con serie difficoltà di spostamento e garantire uno stretto coordinamento fra gli operatori socio-sanitari che costituisce l'elemento fondamentale per un loro corretto ed efficiente utilizzo.

OBIETTIVO POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE

I nuovi bisogni che nascono dai cambiamenti a cui una città è costantemente sottoposta esigono una continua attenta valutazione delle strutture esistenti, nella prospettiva di un uso sempre più mirato ed efficiente.

AZIONI

- Primo Soccorso: promuovere la realizzazione di un punto di primo soccorso che permetta di affrontare e trattare i casi meno gravi, individuare e trasferire rapidamente nei centri ospedalieri più vicini o più idonei i casi più seri. Si afferma questo come un obiettivo da perseguire puntando a uno stretto collegamento con i

servizi territoriali, in modo particolare con i medici di medicina generale e la croce rossa senza il quale rischia di esserne compromessa la reale funzionalità;

- Casa della Salute: grazie alla presenza di tante possibilità di finanziamenti europei, statali e regionali e/o privati a Marigliano è auspicabile la realizzazione di una Casa della Salute, questa, come già dimostrato in altre parti del territorio nazionale, rappresenta un importante intervento mirato alla medicina di territorio che si fonda sulla stretta integrazione fra operatori sanitari (medici di medicina generale, specialisti, infermieri) per offrire una serie di servizi sanitari sul territorio, di qualità e di facile accessibilità. Per questo il Comune fornirà la massima collaborazione possibile per accelerarne la realizzazione, anche attraverso atti di convenzione a beneficio dei cittadini mariglianesi utenti.

UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA: LE PERSONE ANZIANE

Pensare ad una Marigliano futura dove la popolazione over 65 passerà nei prossimi 15-20 anni ad un 40% di tutta la popolazione mariglianese, con uno scenario dove i molti anziani sempre più soli dovranno far fronte a un caro vita sempre maggiore con una pensione non più sufficiente a garantire nella terza età una vita serena, significa ripensare e reinventare servizi e opportunità.

OBIETTIVO RIPENSARE GLI STRUMENTI

Il welfare familiare, che per molti decenni ha sostituito le carenze di quello pubblico, non regge più di fronte ai cambiamenti sociali, culturali, lavorativi che non permettono più alle generazioni dei 50-60enni di “prendersi cura” di padri e madri. Inoltre badanti e case di riposo spesso pongono le famiglie di fronte a costi insostenibili. È necessario ripensare in modo sostanziale obiettivi e strumenti, in tempi brevi in quanto il cambiamento non è prossimo, ma già in atto.

AZIONI

- censire le attività presenti nel territorio rivolte agli anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti;
- sperimentare l’istituzione di un presidio anziani, con compiti di raccolta delle esigenze, ma anche di proposta di attività , prevedendo percorsi di terapia occupazionale per anziani ai limiti dell’autosufficienza;
- prevedere un libretto dei servizi e delle opportunità sul territorio, anche come app, da regalare a chi compie 65 anni;
- ripensare, in collaborazione con i servizi sociali e sanitari, il servizio di assistenza domiciliare agli anziani;
- coordinare i servizi già esistenti da parte di associazioni e caritas cittadine, volti a offrire passaggi auto, supporto per la spesa, acquisto dei medicinali;
- ripensare, in collaborazione con i servizi sociali, il servizio di erogazione economica agli anziani in difficoltà;
- dare voce e supportare i familiari che assistono un anziano in difficoltà, malato o disabile.

OBIETTIVO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

È a tutti evidente la massiccia crescita del numero di persone anziane in condizioni di non autosufficienza permanente.

I bisogni cruciali di queste persone non richiedono solo attività infermieristiche, mediche, riabilitative, ma soprattutto la tutela nelle funzioni della vita quotidiana in quanto persone malate che non sono in grado di compiere da sole gli atti primari della vita: lavarsi, vestirsi, nutrirsi, andare in bagno, muoversi... senza l’aiuto di altri.

Queste persone non sono da classificare “fragili”, ma malate per perdita di salute e pertanto hanno il pieno diritto a prestazioni sanitarie e sociosanitarie come prevedono le leggi vigenti: art. 32 della Costituzione, la legge 833 del 1978 [in particolare l’art. 1 e 2] sul sistema sanitario e le disposizioni sui Livelli Essenziali di Assistenza.

AZIONI

- perseguire la garanzia della continuità terapeutica, senza interruzione delle cure, e l’appropriatezza della cura, con la presa in carico in capo all’ASL NA3 Sud e non ai congiunti;
- promuovere sul territorio campagne informative a tutela delle esigenze vitali e dei diritti esigibili di queste persone colpite da malattie invalidanti e/o da disabilità non autosufficienti;
- eliminare la valutazione socio-economica per l’accesso alla valutazione di non autosufficienza e alle prestazioni sociosanitarie LEA; l’ISEE, come prevede la normativa vigente, deve essere richiesta solo se il malato non autosufficiente chiede una eventuale integrazione economica al Comune, nel caso non sia in grado di sostenere con le proprie risorse la quota a suo carico in base ai LEA.

OBIETTIVO ANZIANI INSIEME

Il sostegno reale in caso di necessità deve avvenire attraverso una rete territoriale che metta insieme associazioni, pubblico, privato.

AZIONI

- sperimentare piccoli progetti di Coabitazione Solidale (il Cohousing), una soluzione per riportare le persone al centro dell’abitare moderno, per recuperare l’aiuto reciproco e il senso della comunità quale modello naturale del vivere sereno e attivo; il Cohousing prevede infatti una rete sociale e di servizi in cui l’invecchiamento è attivo, in cui è possibile divertirsi insieme e attivare progetti comuni, data la mancanza di strutture pubbliche sul territorio da destinare a tale servizio, si pensa a forme di incentivazione a soggetti terzi pubblici o privati, per dar vita a questi piccoli progetti;
- individuare un centro diurno sul territorio, con particolare attenzione ai malati di Alzheimer e di demenza senile.

UNA CITTÀ CHE DIFENDE I DIRITTI: NESSUNO ESCLUSO

Chiunque lavori nel Sociale ha la percezione di quanto il panorama sia cambiato negli ultimi anni e ancora continui a cambiare: sempre di più emergono le nuove povertà, legate soprattutto a disoccupazione e separazioni, che portano con sé profonde crisi psicologiche (solitudine, ansia, depressione) e organizzative (emergenza abitativa, rinuncia alle cure). Sono sempre più frequenti le persone che si rivolgono agli sportelli d'ascolto denunciando condizioni di vita per le quali raramente i servizi sociali riescono a dare soluzioni soddisfacenti.

L'impegno della futura amministrazione sarà quella di dotarsi di un Piano Regolatore Sociale cioè di una organizzazione delle strategie necessarie per rispondere al bisogno di benessere dei cittadini, finalizzata a disporre di uno strumento tecnico-strategico volto a definire la direzione di marcia, le grandi finalità e le priorità che hanno un impatto radicale sul benessere delle persone e sulla qualità della loro vita nella città.

Il primo e più grosso passo per l'attuazione del Piano Regolatore Sociale è realizzare un grande lavoro di mappatura e conoscenza dei bisogni, della domanda sociale, dei diritti sociali e di standard urbani fondati su processi di sostenibilità sociale, ambientale e territoriale.

OBIETTIVO INFORMAZIONE

Un processo informativo e formativo è il punto di partenza auspicabile e necessario per ridare luce e colore alle persone, strappandole dalla loro condizione d'invisibilità e restituendo loro quella dignità che è l'unico contrasto possibile all'assistenzialismo.

AZIONI

- stilare e diffondere una carta dei servizi il più possibile aggiornata e completa, che raggiunga capillarmente la popolazione attraverso modalità da definire, evidenziando figure di particolare rilevanza sociale, come l'infermiere di comunità da attivare in una nuova realtà di ambulatori sociali;
- includere tra le fasce deboli la categoria "adulti in difficoltà", diversa da quella degli anziani, con le sue problematiche peculiari, per rispondere in modo mirato alle devastanti conseguenze delle nuove povertà.

OBIETTIVO EMERGENZA ABITATIVA

L'emergenza abitativa ordinaria riguarda soprattutto nuclei familiari sotto sfratto, nuovi disoccupati, persone singole reduci da separazione (in maggioranza uomini, che si vedono privati anche del diritto di affidamento congiunto in quanto privi di una dimora adatta ad accogliere i figli), lavoratori assunti in nero e quindi impossibilitati a produrre la documentazione richiesta a garanzia nel contratto d'affitto.

AZIONI

- incentivare, data la mancanza di alloggi comunali, forme di affitto solidale col privato, partecipato dal Comune con risorse comunali, per avere la disponibilità di alloggi di accoglienza temporanea, in attesa della soluzione abitativa definitiva;
- sostenere le giovani coppie in cerca di casa con modelli sperimentali di agevolazione fiscale e affitti agevolati, di concerto con il privato.

OBIETTIVO EMERGENZA LAVORO

Al momento, anche per la mancanza di un Centro per l'Impiego attivo e funzionale, emergono soprattutto tre fattori: la scarsa offerta di opportunità lavorative, la scarsa conoscenza delle opportunità lavorative presenti sul territorio e il basso livello professionale della popolazione in difficoltà.

Manca un anello di congiunzione tra la richiesta e l'offerta, oltre a uno stimolo fattivo verso la richiesta e un potenziamento delle opportunità offerte.

AZIONI

- predisporre un centro di orientamento comunale, gestito da figure professionali in grado di offrire consulenza specializzata a chi è alla ricerca del lavoro, inserito nella rete istituzionale e associativa. Lo scopo è l'individuazione delle risorse personali e professionali della persona per elaborare poi un eventuale percorso formativo che agevoli l'accesso al mondo del lavoro;
- stipulare accordi con gli attori del panorama imprenditoriale locale e territoriale, tali da consentire un accesso facilitato a professionalità specifiche;
- valutare l'offerta formativa presente sul territorio in termine di corsi finanziati dall'Unione Europea tramite la Regione Campania, e quindi gratuiti per i destinatari, e della loro compatibilità con le effettive proposte lavorative del territorio;
- favorire l'accesso al microcredito.

OBIETTIVO NEET

I giovani che non studiano e non lavorano: i NEET. Un acronimo che abbiamo imparato tutti a conoscere: circa 2,5 milioni in Italia, un potenziale non utilizzato che ci costa oltre 35 miliardi di euro all'anno, oltre il 2% del Pil del Paese, difficilissimi da intercettare perché nemmeno rientrano nel radar delle politiche del lavoro. È necessario far emergere nella nostra città questa categoria di giovani spesso nascosta, anche attraverso una mappatura di questo fenomeno sociale e una campagna di comunicazione che faccia conoscere questa fragilità a giovani e famiglie.

AZIONI

- individuare percorsi personalizzati di orientamento e avviamento al lavoro, di concerto con imprese, Comune, enti di formazione, Fondazioni solidali ed altri soggetti interessati, utilizzando metodologie già sperimentate con risultati positivi in altri territori;
- utilizzare modalità diversificate per l'intercettazione dei/delle giovani, il grande potenziale rappresentato dai social network rivolgendosi sia ai diretti ed alle dirette interessati/e che alle loro famiglie; puntare sulle realtà sportive del nostro territorio per intercettare e coinvolgere i/le giovani;
- lavorare sulle potenzialità e sui talenti dei giovani e delle giovani Neet e creare così un ponte di collaborazione con le aziende del territorio con particolare riguardo alle piccole realtà produttive.

OBIETTIVO DISABILITÀ

La collaborazione tra servizi sociali, ASL, amministrazione, mondo delle associazioni di settore permette negli anni di strutturare percorsi mirati per le persone disabili. Un tema fortemente sentito dalle famiglie è quello del "dopo di noi", cioè del futuro dei figli disabili adulti, quando diminuirà o cesserà la presenza dei genitori al loro fianco.

AZIONI

- monitorare annualmente, con l'Osservatorio socio-sanitario, i bisogni sociosanitari delle persone con handicap prese in carico, in modo da garantire, attraverso la stesura di un loro progetto personalizzato, condiviso dalla famiglia, i servizi sociosanitari di cui hanno bisogno, senza essere inseriti in eventuali liste d'attesa;
- incentivare la rimozione delle barriere architettoniche e creare accessi facilitati, per consentire il libero movimento sul tessuto urbano delle persone con mobilità ridotta;
- rimodulare l'offerta dei servizi in base alle reali esigenze delle persone disabili, con attenzione anche ai periodi di tempo libero, per evitare fenomeni di solitudine e isolamento;
- ottimizzare strutture e incentivare progetti già esistenti, con supporto da parte delle istituzioni e inserimento nella rete dei servizi;
- approfondire e sperimentare modelli di aggregazione che vedano il coinvolgimento dei cittadini comuni;
- individuare nuovi percorsi specifici per i bambini e i ragazzi autistici, in collaborazione con centri specializzati, associazioni ed enti che progettano inserimenti lavorativi;
- intraprendere iniziative di supporto psicologico e logistico ai familiari che se ne prendono cura, eventualmente con campagne di sensibilizzazione e creazione di gruppi di volontariato, per dare temporaneo sollievo alle famiglie di persone disabili, inevitabilmente coinvolte in gestioni a volte molto pesanti.

UNA CITTÀ CHE INCLUDE

La nostra amministrazione si occuperà in modo attivo di politiche di genere e pari opportunità, non solo internamente al Comune, ma con maggior presenza sul territorio, rivolgendoci alla cittadinanza con azioni di informazione e sensibilizzazione, collaborando e rafforzando le realtà già esistenti, che si occupano di violenza sulle donne, dando altresì la possibilità a nuove organizzazioni che si occupano di discriminazioni di ogni genere, promuovendo e tutelando i diritti nei diversi aspetti della vita sociale.

Il raggiungimento della parità e il superamento delle discriminazioni, nonché delle varie forme di violenza è in primo luogo da costruirsi attraverso un cambiamento culturale che punti a sradicare stereotipi e rappresentazioni statiche della realtà.

I ruoli, le abitudini, le tradizioni incidono sulle rappresentazioni sociali, spesso cristallizzandole in stereotipi. Nell'ambiente scolastico le differenze, in articolare quelle legate al genere, emergono quotidianamente in ogni situazione pratica: dalla gestione dei giochi alla suddivisione dei compiti, dalle richieste di comportamento alla realizzazione della programmazione disciplinare.

Educare alle pari opportunità significa contribuire a modificare atteggiamenti e mentalità, a superare gli stereotipi attraverso l'elaborazione di strumenti educativi e "azioni positive". Discuterne insieme, parlare di relazioni paritarie in cui sono sia uomini sia donne a prendersi cura della casa e della famiglia permette di combattere la violenza di genere e il bullismo.

Nell'ambito delle pratiche inclusive nel corpo sociale e nel mondo del lavoro l'amministrazione pone attenzione alla questione "MIGRANTI" in continuità alla precedente amministrazione

Ad essi vanno garantiti i diritti fondamentali della persona, i diritti di cittadinanza e quelli di partecipazione pubblica in condizione di parità con gli italiani, nel rispetto delle leggi italiane di riferimento.

Tale politica oltre a sottrarre i migranti alle forme di sfruttamento ed emarginazione di matrice criminale sono finalizzate ad attuare una forma di politica atta anche a ridurre le ragioni conflittuali che alimentano potenziali derive terroristiche e/o razziste.

OBIETTIVO CITTÀ INCLUSIVA

Una città che difende i diritti è una città non solo accogliente, ma anche giusta. La possibilità di fruire concretamente dei diritti da parte delle cittadine e dei cittadini ha bisogno di manutenzione continua ed una cura particolare deve essere rivolta al contrasto di quei comportamenti che, come l'omofobia, possono pregiudicare l'esercizio dei diritti individuali ed al contempo la stessa coesione sociale.

I Comuni hanno un ruolo specifico e importante da svolgere, in coordinamento con i diversi livelli di governance, dato che la discriminazione contro le persone extracomunitarie e persone con orientamenti di genere diversi agisce anche a livello locale ed è il potere locale a trovarsi più vicino alle cittadine ed ai cittadini.

AZIONI

- individuare uno Sportello Pubblico, per inclusione e pari opportunità;
- rafforzare e migliorare le politiche di conciliazione dei tempi, in un'ottica di facilitazione della vita quotidiana;

- promuovere azioni di educazione all'interno delle scuole nell'ottica di un'azione culturale contro ogni tipo di discriminazione razziale, culturale e contro gli stereotipi di genere;
- formare del personale comunale per rendere i servizi della città accoglienti nei confronti delle persone di provenienza extracomunitaria e persone con orientamenti di genere diversi. L'accesso ai servizi in un clima di rispetto delle differenze è il primo passo per riconoscere pieno diritto di cittadinanza ad ogni individuo;

Una particolare attenzione sarà prestata dalla mia amministrazione verso le aree più emarginate e degradate del territorio di Marigliano

- per esse occorre prioritariamente favorire e creare sinergia con le agenzie presenti sul territorio per progettare percorsi trasversali che affianchino e supportino le attività che tali aree possono mettere in campo con le proprie risorse;
- occorre richiamare l'attenzione di tutti sulla necessità di censire e recuperare alla città strutture e luoghi che oggi versano in condizioni disastrose, ma che potrebbero una volta rigenerate, diventare un veicolo importante per il miglioramento della qualità della vita dei luoghi in cui insistono e favorire momenti di integrazione tra la città e tali luoghi;
- a tale fine è utile studiare la fattibilità ed eventualmente attuare un programma di affidamento in gestione delle aree e delle strutture censite a fruizione pubblica a forme associative di residenti al fine di responsabilizzarle alla conservazione dei beni pubblici ad essi affidati per una fruizione ordinata, efficiente ed efficace da parte dei residenti e di tutti i cittadini di Marigliano favorendo un percorso di integrazione urbana finalizzata a mitigare ed annullare forme di emarginazione e degrado sociale.

UNA CITTÀ CHE AIUTA AD EDUCARE

La scuola non può essere avulsa dal territorio e deve avere connessioni costanti e continue con la comunità e l'amministrazione cittadina.

Deve essere data ai dirigenti la possibilità di implementare le risorse non solo economiche, ma anche di competenze diffuse sul territorio.

Responsabilità, trasparenza e competenza devono essere le parole cardine dell'azione amministrativa. L'attivazione di laboratori atti a costruire una comunità educante sarà volta a sperimentare, un modo diverso di fare scuola in aula, ma anche nel quartiere, in biblioteca, nei parchi del territorio, nei luoghi dove si pratica sport.

Progetti concreti che renderanno la nostra scuola e il territorio che abitiamo migliore.

OBIETTIVO COLLABORAZIONE

Il dialogo, una relazione più stretta e il radicamento della scuola sul territorio nel rispetto dell'indipendenza di ciascuno è fondamentale per perseguire un obiettivo di "coeducazione cittadina". Sono coinvolti gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado della città, fuori e dentro la scuola, per studiare e partecipare a laboratori formativi.

AZIONI

- prevedere e dedicare alla formazione dei docenti una quota pari al 10% delle entrate straordinarie da sanzioni del codice della strada;
- triplicare le spese per le attività integrative, creando un bilancio condiviso con le scuole, in modo che i progetti siano profilati per il singolo circolo o comprensivo, con particolare attenzione a teatro, musica e arte, innovazioni tecnologiche e scientifiche, introduzioni di nuovi metodi didattici sperimentali e innovativi.

OBIETTIVO CENTRO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

AZIONI

- a teatro

Chi partecipa : scuole dell'infanzia primaria secondaria di 1 grado.

Cosa si fa: si consente lo sviluppo di una metodologia teatrale che ha come perno fondante il gioco. Divertirsi, imparare a conoscersi, scoprire il mondo e gli altri, superare o accettare i propri limiti.

Dove : a scuola, in biblioteca e quando ci sarà in teatro.

- in musica

Coinvolgimento delle bande e delle associazioni operanti sul territorio.

Chi partecipa: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado.

Cosa si fa: introduce gli alunni nel complesso ed affascinante mondo dei suoni e della musica.

Dove: a scuola e quando ci sarà in teatro.

- le lingue straniere

Chi partecipa: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado.

Cosa si fa: laboratori di storytelling e CLIL per scuola dell'infanzia primaria. Le storie sono strumenti essenziali per sviluppare nei bambini competenze linguistiche ma non solo anche comunicative e cognitive. In modo particolare forniscono un naturale contesto per imparare le lingue straniere attraverso le attività CLIL.

Dove: a scuola, in biblioteca

- in movimento

Incontro fra il mondo dell'associazione sportive e l'amministrazione comunale e le scuole in modo da coordinare in modo che tutti gli sport siano conosciuti.

OBIETTIVO RETE

È indispensabile la costituzione di una rete di scuole sul territorio operante e concreta, utile per cooperare a ripensare in modo educativo il territorio.

AZIONI

- sviluppare percorsi di formazione, la partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali ed europei;
- orientamento, formazione e informazione per ragazzi e adulti con il coinvolgimento della formazione professionale e delle attività produttive;
- favorire la nascita di un centro linguistico cittadino che si occupi di:
 - certificazione del livello di apprendimento e padronanza di una lingua straniera;
 - sostegno all'organizzazione dei soggiorni fra studenti di diversa nazionalità e dei viaggi studio all'estero.

OBIETTIVO INFANZIA

Il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65 istituisce un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni. Questo impone un ripensamento di tutta l'offerta per l'infanzia in una prospettiva fortemente educativa, integrata e coerente.

AZIONI

- rivedere fasce e rette dell'asilo nido, con particolare attenzione alle fasce medie (con ISEE da 15.000 a 30.000 euro circa);
- ripensare nuovi modelli per l'infanzia, in relazione ai cambiamenti sociali, senza snaturare l'obiettivo primario: aiutare i bambini a crescere e a diventare autonomi in un contesto stimolante, con un forte legame con le famiglie;
- costruire maggiore continuità fra nido e scuola dell'infanzia, iniziando a sperimentare nuovi modelli.

OBIETTIVO SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA CON BIMBI DISABILI

Al fine di creare una città a misura di bambino con disabilità e delle rispettive famiglie, è necessario che le famiglie stesse trovino luoghi e persone disponibili a dialogare e a condividere le esperienze.

AZIONI

- incrementare il servizio di Estate Ragazzi, che dia una copertura per l'intera estate, con particolare attenzione all'inserimento e al sostegno di bambini e ragazzi con disabilità, specie psichiche.

OBIETTIVO CITTADINANZA ATTIVA

Nel concetto di "coesione sociale" fa capolino la cittadinanza attiva come competenza fondamentale. Per ottenere coesione sociale occorrono infatti relazioni attive: una rete di scambi di informazioni, solidarietà, coinvolgimento di tutti nella partecipazione civile.

Questo processo inclusivo della società civile consolida il senso di identità e di appartenenza a una collettività. La coesione sociale è un indicatore di progresso civile.

La coesione sociale crea relazioni favorevoli che consentono non solo una migliore democrazia ma anche un migliore sviluppo economico.

Collante di una società coesa in modo non autoritario è appunto la cittadinanza attiva e la partecipazione consapevole alla vita sociale.

Vivere la città significa poter accedere a servizi, usufruire di strutture, partecipare a eventi, ma significa anche rispettare i luoghi che si frequentano sentendoli come un patrimonio di tutti e quindi anche proprio.

Trasformare i cittadini impazienti in cittadini esigenti, e ridare una speranza fondata ai tanti rassegnati che stanno rinunciando alla partecipazione democratica.

AZIONI

- favorire esperienze di volontariato per i più giovani;
- costruire con le scuole eventi di "educazione civica attiva".

OBIETTIVO IN SALUTE

Il nostro territorio cittadino necessita da tempo di interventi di educazione alla salute, da tenersi in collaborazione con l'ASL.

La cronaca quotidiana ci mette di fronte a dipendenze e rischi sempre nuovi.

È fondamentale un lavoro capillare di prevenzione.

AZIONI

- potenziare i progetti tra scuole, Asl e amministrazione comunale finalizzati a:
 - educazione affettiva
 - educazione alimentare
 - prevenzione dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti
 - prevenzione della ludopatia
 - accettazione del diverso (omofobia, razzismo, disabilità).

OBIETTIVO SCUOLE SICURE

Negli ultimi due anni l'amministrazione uscente ha provveduto alla progressiva messa a norme e sicurezza di diverse delle nostre scuole.

È stato un investimento importante, uno sforzo economico notevole, ma rimangono ancora diversi edifici scolastici da mettere a norma e in sicurezza.

La Scuola Settembrini è in questi giorni oggetto di lavori di riqualificazione.

La messa a norma di tutte le scuole è una priorità imprescindibile in quanto legata alla sicurezza di studenti e insegnanti.

AZIONI

- completare le azioni di messa a norma degli edifici scolastici;
- aumentare le risorse a disposizione per la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- valutare, alla luce delle restrizioni imposte dal COVID 19, l'uso di alcuni edifici scolastici.

UNA CITTÀ GIOVANE

Nell'immaginario di molti giovani marigliesi, la nostra Città è senza futuro, in cui non si trovano sbocchi e attività interessanti e coinvolgenti: una Città "vecchia", in cui non è facile attivarsi.

Ecco perché Marigliano ha un bisogno di elaborare politiche giovanili efficaci e condivise, che restituiscano ai giovani cittadini il desiderio di abitare e vivere il proprio territorio, senza sentire il bisogno di spostarsi in altri luoghi, spesso molto lontane da Marigliano.

Diventano fondamentali due obiettivi: aiutare i/le giovani a vivere una quotidianità soddisfacente e valida, stimolante e creativa e facilitare le molteplici transizioni a cui un/una giovane è chiamato/a nel suo percorso di vita.

OBIETTIVO PROTAGONISMO, RESPONSABILITÀ, ASCOLTO

Nuovi strumenti di protagonismo, responsabilità, confronto e ascolto della popolazione giovanile sono alla base della nostra proposta, completata da un miglioramento dei servizi dedicati e da incentivi per supportare la transizione all'autonomia.

AZIONI

- *Spazio ai giovani*: Facilitare l'assegnazione di spazi (soprattutto quelli pubblici già esistenti) per incentivare l'aggregazione dei giovani, anche diversificando l'offerta di opportunità e di servizi, al fine di raggiungere una percentuale sempre maggiore della variegata popolazione giovanile marigliese, con un'attenzione particolare alle strategie di avvicinamento e coinvolgimento dei giovani in situazione di emarginazione e devianza.

- *Informazione in rete*: sfruttare tutte le potenzialità dello sportello Informagiovani per renderlo un vero punto di riferimento, fisico e virtuale, a supporto dei giovani che vogliono ottenere informazioni in merito a progetti che li riguardano, o ancora attivare iniziative di carattere sociale e organizzare eventi culturali, oppure avviare un'attività imprenditoriale (collaborazione con lo sportello territoriale Mettersi In Proprio).

- *Forum giovani*: rendere attiva una consulta giovanile permanente (già denominata "Forum Giovani") che collabori attivamente con i decisori politici con funzione consultiva, di stimolo e di indirizzo per quanto riguarda le politiche giovanili locali.

Il Forum Giovani sarà organo di collegamento tra i giovani e l'Amministrazione, introducendo nuove occasioni di dialogo strutturato, co-progettazione e co-decisione, dando ai nuovi cittadini la possibilità di incidere realmente sull'organizzazione delle politiche cittadine a loro rivolte;

- *Sostegno all'autonomia*: dare sostegno alle giovani coppie e all'imprenditorialità dei giovani, facilitando l'accesso al credito – soprattutto per la fascia 18-35 anni – anche per il mutuo sulla prima casa, attraverso accordi con gli istituti bancari. Offrire la possibilità di sgravi fiscali e tariffari per tutti i residenti, tra i 18 e i 35 anni, che costituiscano stato di famiglia autonomo.

- *Alternanza scuola-lavoro*: migliorare l'esperienza degli studenti, partendo dal feedback degli studenti coinvolti durante gli anni precedenti, puntando su progetti di qualità e con durate più brevi, e integrandola con altri strumenti atti ad accompagnare i giovani nel mondo dell'impresa, come gli incentivi forniti dai contratti di apprendistato.

- *Volontari per la città*: promuovere l'impegno civile e politico delle giovani generazioni favorendo la cittadinanza attiva e la partecipazione, con l'introduzione dei "Patti di Cittadinanza", regolamenti per la gestione e la cura condivisa del bene comune urbano, attraverso i quali i giovani potranno mettere a disposizione parte del loro tempo come volontari, partecipando e supportando l'organizzazione di attività ed eventi con ricadute sul territorio.

In cambio del loro impegno certificato, i giovani "volontari civici" potranno usufruire di agevolazioni e sconti presso le attività commerciali del territorio e partecipare gratuitamente alle iniziative culturali della Città, attraverso la "Tessera Giovani".

OBIETTIVO BELLE COSE

Stimolare i giovani nel campo delle forme d'arte (musica, danza, teatro, pittura, fotografia, ecc...) significa anche scoprire nuove potenziali opportunità lavorative come: diventare produttore musicale, aprire un'etichetta musicale, esporre le proprie opere e venderle...creare eventi culturali, organizzare eventi.

In questo settore sono in atto rivoluzioni pazzesche; valorizzare il genio creativo dei giovani non può che essere un punto di attrazione e un esempio virtuoso e coraggioso per le comunità prossime alla nostra.

AZIONI

- favorire la creazione di concorsi annuali che premino i lavori (concorsi a premi, con giuria del settore) o i delta di crescita di un progetto già avviato (associazioni, gruppi di lavoro particolarmente virtuosi);

- valorizzare il centro polifunzionale, contenitore di eccellenze e culla di futuri lavoratori nel campo artistico/culturale/musicale, aprendo a differenti utilizzi, aumentando le capacità e le qualità dei servizi e dell'offerta artistica

MARIGLIANO CITTA DELLA LEGALITA' E DEL CONTRASTO ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI

L'amministrazione sarà vigile e denuncerà ogni infiltrazione della criminalità organizzata, prima ed assoluta fonte di insicurezza e di sottosviluppo, impedendo l'accaparramento delle risorse che ispira ogni sua azione.

Per questo la prossima amministrazione comunale deve:

- caratterizzarsi per un chiaro, esplicito rifiuto della pratica clientelare;
- pubblicizzare tutti i suoi atti in maniera trasparente;
- creare percorsi di educazione civica – principalmente nelle scuole, a tutti i livelli – che mirino a far conoscere ai più giovani i principi democratici della Repubblica Italiana, la Costituzione e a sviluppare la condanna degli aspetti devastanti e di subalternità prodotti dalle più svariate pratiche camorristiche vigenti sul nostro territorio;
- aumentare gli investimenti sul sociale, incrementando la spesa sociale pro-capite a favore del cittadino;
- istituire, in una data simbolica, la “Giornata cittadina contro le camorre”, con il coinvolgimento delle scuole e delle realtà associative, da concludersi con una grande manifestazione pubblica.

QUESTO E' CIO' CHE VOGLIAMO FARE PER LA NOSTRA MARIGLIANO

AIUTACI A REALIZZARLO

PERCHÉ MARIGLIANO SEI SOPRATTUTTO “TU”

LA COALIZIONE CON VINCENZO ESPOSITO SINDACO



